

Italo Bressan

STANZE

Horiki Katsutomi

DELLA

Franco Marrocco

PITTURA

Alessandro Savelli

2018

STANZE DELLA PITTURA 2018



Città di Carmagnola



STANZE DELLA PITTURA 2018

Palazzo Lomellini
Piazza Sant'Agostino 17
Carmagnola (Torino)
26 ottobre - 25 novembre 2018

Mostra a cura di
Giovanni Iovane



In collaborazione con



Partner



Città di Carmagnola
Assessorato alla Cultura

Organizzazione
Associazione Piemontese Arte
Riccardo Cordero, Presidente
Maria E. Todaro, Coordinamento Organizzativo

Testo in catalogo
Giovanni Iovane

Immagine Grafica
Claudio Ruffino, Torino

Info
Comune di Carmagnola
011 9724238
www.comune.carmagnola.to.it
www.palazzolomellini.com

Associazione Piemontese Arte
Via Mantova 19
10153 Torino
tel./fax 011 2481790
www.piemontearte.com

Italo Bressan STANZE Horiki Katsutomi DELLA Franco Marrocco PITTURA Alessandro Savelli 2018

Il concetto di tempo ha sempre rappresentato uno spunto di riflessione a cui legare innumerevoli interpretazioni, a volte positive quando nel futuro risiede la speranza di lenire dispiaceri o ricevere giustizia per i torti subiti, e ancor più spesso negative, quando la “polvere del tempo” sottrae colore e limpidezza alla condizione dell’essere umano, inesorabilmente evanescente.

Favorevole o avverso, il trascorrere del tempo si ripercuote sulla nostra percezione della realtà modificandone i tratti più salienti.

Relativo al contesto in cui si sviluppa, infatti, appare troppo veloce in condizioni di piacere e, viceversa, del tutto immobile in situazioni di noia o di amarezza, ma soprattutto assolutamente irreversibile, in quanto condannato a scorrere sempre e unicamente in una medesima direzione.

In tutto questo, la memoria è la sola facoltà concessa per trattenere eventi, sensazioni e immagini, nell’incessante susseguirsi della nostra esperienza.

Il tema che gli artisti hanno sviluppato nel loro progetto espositivo, promosso dall’Associazione Piemontese Arte, si presenta complesso e audace.

Gli artisti sono interpreti sagaci degli “affari del mondo”, e sono certo, quindi, che il successo come sempre sarà per tutti garantito.

L’Assessore alla Cultura della Città di Carmagnola

Alessandro Cammarata

Stanze della pittura

Giovanni Iovane

Il significato etimologico latino di “stanza” si riferisce sia ad “abitare” che a “stare”. In tal senso originario “stanza” si riferisce all’opera di quattro artisti di differenti generazioni come Horiki Katsutomi, Italo Bressan, Franco Marrocco, Alessandro Savelli che sin dagli anni Settanta abitano e stanno nella pratica pittorica italiana.

Abitare, senza scomodare Martin Heidegger, e *stare* nella pittura, in Italia e dall’Italia (come nel caso di Horiki Katsutomi, che abita l’Italia dal 1969), si offre sia come una panoramica di una determinata esperienza artistica che come una particolare e continua pratica quotidiana della pittura.

Al di là di definizioni, movimenti e tendenze, oggi a ben vedere essenzialmente inattuali, ciò che conta e che viene messo in gioco, è una sorta di mondo introiettato che l’artista proietta poi sulla tela. Il mondo omerico di Horiki Katsutomi, la riflessione sulle pratiche dell’astrazione di Italo Bressan, così come la concettualizzazione del paesaggio naturale da parte di Franco Marrocco, così come le concrezioni paesaggistiche di Alessandro Savelli, corrispondono tutti insieme a un’idea e una pratica della pittura che nasce e si ripete dalle ceneri mai sopite del Modernismo.

I quattro artisti, pur nelle loro differenze, *abitano* un fare arte e fare pittura che si muove e si situa, rimane come un punto fermo, come un ancoraggio stabile, su quel fondo stabile e continuo che determina la pittura del '900 e ovviamente quella contemporanea. Il carattere allusivo, mitologicamente negato di Horiki Katsutomi corrisponde, mediante assonanze e corrispondenze sottili e segrete, con le velature e le cancellazioni di Italo Bressan, con le assonanze e le corrispondenze di Franco Marrocco e infine con il paesaggio stratificato di Alessandro Savelli.

Stanze della pittura, si configura come un significativo, importante inciso in ciò che la pittura ancora ci mostra e ancora con forza e con eleganza determina e afferma.

Italo **Bressan**

Horiki **Katsutomi**

Franco **Marrocco**

Alessandro **Savelli**

Italo Bressan

Afasia, 2014, olio su carta e tavola, 100 × 140 cm



Italo Bressan

Allonsanfàn, 2016, olio su carta e tavola, 140 × 100 cm



Italo Bressan

Anima, 2016, olio su carta intelata, 190 × 110 cm



Italo Bressan

Anima, 2016, olio su carta intelata, 190 × 110 cm



Italo Bressan

Anima, 2016, olio su tavola e carta, 140 × 100 cm



Italo Bressan

Anima, 2016, tecnica mista su tavola, 60 × 49 cm



Italo Bressan

Verde viola, 2018, olio su carta e tavola, 140 × 100 cm



Italo Bressan

Acquatico, 2018, olio su carta e tavola, 140 × 100 cm



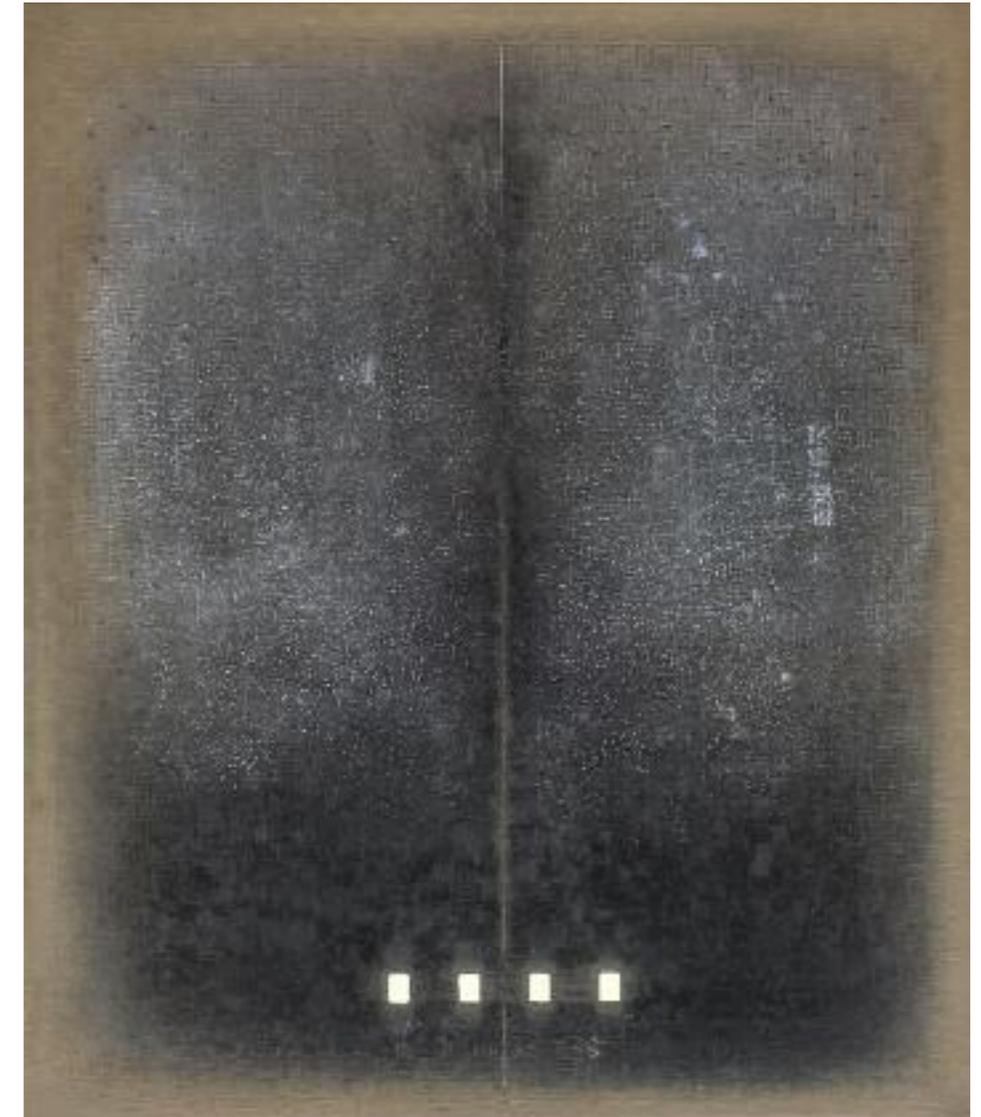
Horiki **Katsutomi**

Storia della vera croce, 1988, olio e acrilico su tela, 140 × 95 cm



Horiki **Katsutomi**

Senza titolo, 1993, olio e acrilico, 140 × 120 cm



Horiki **Katsutomi**

Itaca, 1995, olio e acrilico su tela, 125 × 150 cm



Horiki **Katsutomi**

Itaca II, 1999, olio e acrilico su tela, 110 × 136 cm



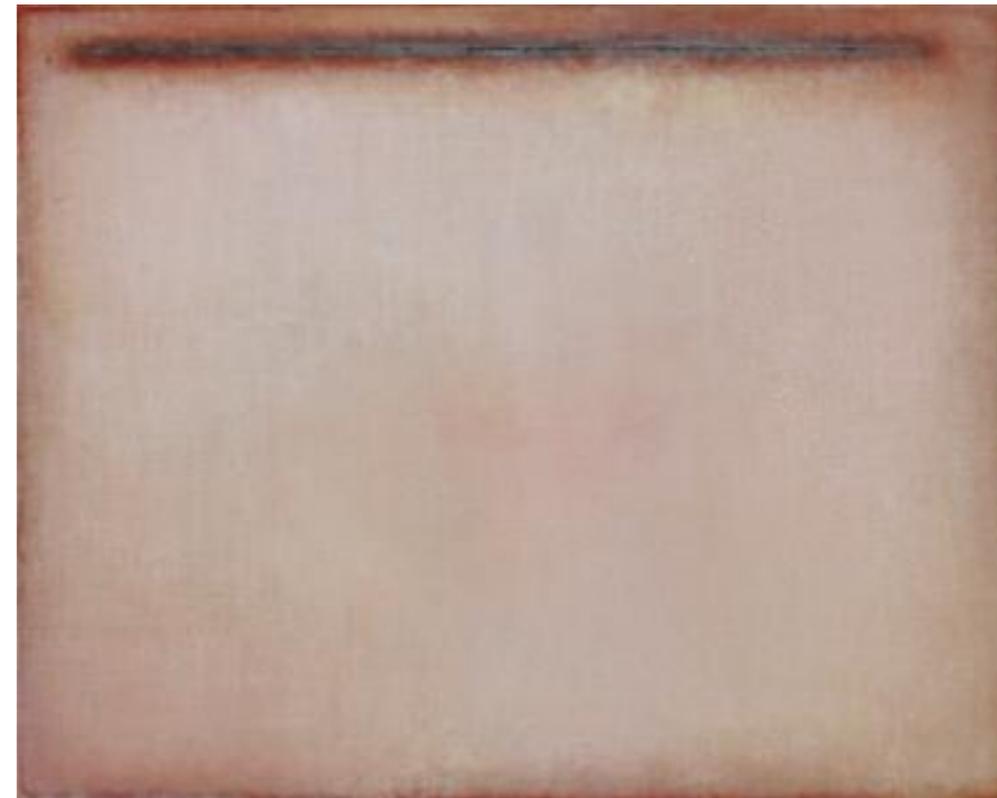
Horiki **Katsutomi**

Itaca, 2001, olio e acrilico su tela, 95 × 130 cm



Horiki **Katsutomi**

Itaca, 2001-2004, olio e acrilico su tela, 120 × 150 cm



Horiki **Katsutomi**

Ulisse, 2008, olio e acrilico su tela, 110.5 × 131 cm



Horiki **Katsutomi**

Ogigia, 2011, olio e acrilico su tela, 130 × 196 cm



Franco **Marrocco**

L'eco del bosco, 2013, tecnica mista su tela, 80 x 120 cm



Franco **Marrocco**

L'eco del bosco, 2014-2015, tecnica mista su tela, 100 x 150 cm



Franco **Marrocco**

L'eco del bosco, 2014-2015, tecnica mista su tela, 100 × 150 cm



Franco **Marrocco**

L'eco del bosco, 2014-2015, tecnica mista su tela, 80 × 120 cm



Franco **Marrocco**

L'eco del bosco, 2015, tecnica mista su tela, 52 × 78 cm



Franco **Marrocco**

L'eco del bosco, 2016, tecnica mista su tela, 60 × 120 cm



Franco **Marrocco**

L'eco del bosco, 2016, tecnica mista su tela, 52 × 91 cm



Franco **Marrocco**

L'eco del bosco, 2016, tecnica mista su tela, 60 × 105 cm



Alessandro Savelli

Dedicato, 2016, tecnica mista su tela, 100 × 70 cm



Alessandro Savelli

Dedicato, 2016, tecnica mista su tela, 100 × 80 cm



Alessandro Savelli

Dedicato, 2017, tecnica mista su tela, 120 × 100 cm



Alessandro Savelli

Dedicato, 2017, tecnica mista su tela, 140 × 100 cm



Alessandro Savelli

Racconto nel cielo, 2018, tecnica mista su tela, 200 × 150 cm



Alessandro Savelli

Racconto nel cielo 2, 2018, tecnica mista su tela, 200 × 150 cm



Alessandro Savelli

Dedica nel cielo, 2018, tecnica mista su tela, 60 × 40 cm



Alessandro Savelli

Dedica nel cielo B, 2018, tecnica mista su tela, 60 × 40 cm



Note biografiche

Italo Bressan nasce a Vezzano, in provincia di Trento, nel 1950. Nel 1962 si trasferisce a Milano, dove frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera, presso la quale si diploma nel 1974 e dove inizia a insegnare Pittura nel 1983. Nel 1992 ottiene la cattedra di Pittura all'Accademia Albertina di Torino e a partire dal 2002 torna a Milano, all'Accademia di Brera, per ricoprire l'incarico di titolare del corso di Pittura. Attualmente vive e lavora tra Milano e Trento. Tra il 1985 e il 1987, Bressan indirizza la sua ricerca sulla componente strutturale del dipinto. Il disegno è un'attività parallela che l'artista porta avanti in maniera costante e autonoma rispetto alla produzione pittorica. La poetica dell'artista insegue i contrasti tra negativo e positivo, tra sotto e sopra e tra luce e ombra, che diventano predominanti verso la fine degli anni Novanta, in particolare in quei lavori dove l'utilizzo contestuale di carta e vetro nel supporto rafforza il contrasto coloristico e il concetto di doppio e di opposizione. L'attenzione ai materiali e alla loro interazione definisce tre momenti all'interno della produzione di Bressan e allo stesso tempo delinea il filo rosso della sua ricerca: dalla pittura su tavola, l'artista passa alla pittura su vetro, per poi approdare negli ultimi anni all'utilizzo di garze e veli. Dal 2016 in particolare l'uso del tulle, un materiale a lui caro da sempre, caratterizzerà una serie di opere intitolata *Anime*, che convogliano riflessioni e rimediazioni sulle sue opere precedenti.

Principali mostre.

Nel corso della sua carriera, l'artista ha esposto in numerose mostre personali, tra cui il MAG di Riva del Garda e Castelbello di Castelbello (Bolzano); in importanti rassegne, tra cui l'XI Quadriennale di Roma nel **1986** e la 54ª Biennale di Venezia nel **2011**; nel Padiglione Lombardia a Palazzo Te a Mantova, curato da Vittorio Sgarbi. Le sue opere sono state presentate in esposizioni collettive organizzate da prestigiose istituzioni, come il PAC di Milano, la Galleria Civica di Modena, la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, la Galleria Civica e Palazzo delle Albere di Trento, il Palazzo della Permanente di Milano, la Galleria d'Arte Moderna di Bologna. Ha inoltre partecipato a importanti fiere d'arte, tra cui Art Basel nel **1989** e **1992**.

Horiki Katsutomi è nato a Tokio il 18 febbraio 1929. Dal 1969 vive e lavora in Italia. L'opzione astratta vuole "[...] riconquistare l'invisibile e ricondurre la pittura alla propria più intima essenza di colore, luce e forma pura. Praticamente è una scelta di Tradizione, quella di Horiki, con in più un carattere tutto giapponese da cogliere in questa pittura così rarefatta, e insieme studiata, che conserva una disponibilità verso l'indeterminato, per nulla minacciata dall'*horror vacui* che invece atterrisce da tempo l'Occidente [...]." (Alessandra Ruffino). Dal 1972 partecipa a mostre collettive e tematiche in sedi pubbliche e istituzionali. Si segnalano la I Rassegna Internazionale Premio Renato Guttuso (con menzione) a Bagheria (Palermo) nel 1974; la partecipazione ad Arte Fiera di Bologna nel 1976 e nel 1977; la X Quadriennale Nazionale di Roma nel 1977; la Quadriennale Nazionale di Torino, Promotrice di Belle Arti a Torino nel 1989; la XXXIV Rassegna Internazionale Premio Sulmona (1° premio) a Sulmona (L'Aquila) nel 2007; il Premio *Limen Arte* a Vibo Valentia nel 2009; la XXXVI Rassegna Internazionale Premio Sulmona a Sulmona (L'Aquila) nel 2009.

Principali mostre personali.

1972 Galleria Il Fondaco, Messina; **1974** Galleria Arte-Segno, Cosenza; **1975** Studio Tiziano, Mantova; **1978** Galleria Marin, Torino; **1991** Galleria Mantra di Paolo Tonin, Torino; **1987, 1989, 1991, 2003** Galleria Giancarlo Salzano, Torino; **1995** Galleria Il Quadro di Fabrizio Deotto, Biella; **1995** Palazzo Pretorio, Sansepolcro (Arezzo); **1996** Galleria Maurizio Corraini, Mantova; **1999, 2004, 2011** Galleria Triangolo Nero, Alessandria; **2004** Galleria Platano di Fabio Serra, Asti; **2005** Catartica Arte Contemporanea, Torino; **2008** Weber&Weber Arte Contemporanea, Torino; **2009** Lakeside Gallery, Verbania; **2009** World Art Delft, Delft (The Netherlands); **2010** Galleria Lupier Arte Contemporanea, Gardone Val Trompia (Brescia); **2010** Galleria Over-Seas, Brescia; **2011** Palazzo Saluzzo Paesana, Torino; **2011** Foyer Sala Soggiorno dell'Università Bocconi, Milano; **2016** World Art Delft, Delft; **2017** Galleria Raffaella De Chirico, Torino.

Nato a Rocca d'Evandro (Caserta) nel 1956, Franco Marrocco è docente di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, dove è direttore dal 2012. Incomincia la sua attività artistica con una mostra personale nel 1978 e al premio Mazzacurati 1979, successivamente espone al XXXV Premio San Fedele a Milano; alla XI e XII Quadriennale di Roma; al 49°, 56° e 60° Premio Michetti; alla XIII, XIV e XV Biennale di Arte Sacra del Museo Staurós di San Gabriele al Sasso. Prende parte alle Mostre: *The Modernity of Lyrisim* tenutasi a Stoccolma (Svezia) e al Joensuu's Art Museum (Finlandia); *Il Gioco del Tessile* al Royal Museum di Pechino (Cina), e al Ve Pat Nedim Tor Muzesi, Istanbul (Turchia); *La pittura come metafora dell'essere* all'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda; *In contrattempo - la pittura malgrado tutto*, alla Galleria d'Arte Moderna di Cento; *Un mare d'Arte - mediterraneo specchio del cielo* al Palazzo Sant'Elia di Palermo; 54 Biennale di Venezia: Friend's Friend, Ikeda Art Museum, Niigata, Giappone.

Principali mostre personali.

Annexe Monaco OCDE a Parigi; Chambre de Commerce Italienne pour la France di Parigi; Palais d'Europe di Strasburgo; Sala Polivalente del Parlamento Europeo di Bruxelles: Museo Butti di Viggiù; Reggia di Caserta; Villa Rufolo di Ravello; Palazzetto dell'Arte di Foggia; ContemporaneaComo 5, Spazio Ex-Ticosa, Como (con Minoli e Castellani). Ultimamente al Museo Archeologico di Cassino; Galleria Romberg di Latina; Galleria Il Chiostrò di Saronno; Museo Civico di Sora; Palazzo Sterberg a Vienna; Castello di Vigoleno; Abbazia di Fossanova; Oratorio di Santa Cita a Palermo; Complesso Abbaziale di San Sisto a Piacenza; Chiostrò di San Simeone a Milano; Chiesa di San Cristoforo a Milano; Museo della Scrittura Manuzio di Bassiano (Latina); Museo Diocesano di Milano; Castello di Sartirana; FRAC di Baronissi; Museo d'Arte Contemporanea di Capua; Chiostrò di San Francesco ad Alatri; Chiesa Bianca del Maloja-Bregaglia, Svizzera (con Alessandro Savelli); Galleria Valmore di Vicenza; Sacrestia del Bramante in Santa Maria delle Grazie a Milano; CEART Centro Estatal de las Artes a Ensenada, Messico; Museo Michetti, Palazzo San Domenico a Francavilla al Mare (Chieti); Building Bridges Art Foundation a Los Angeles (Usa); Palazzo Collicola Arti Visive, Spoleto; Verein Berliner Künstler, Berlino (con Bressan e Savelli); Palazzo Leone da Perego, Legnano; Galleria Radium Artis, Pietrasanta; Villa Reale di Monza.

Alessandro Savelli è nato a Milano nel 1955, vive e lavora a Desio (Monza e Brianza). Si è diplomato al Liceo Artistico di Brera nel 1973, ha allestito oltre cinquanta mostre personali in Italia, Svizzera, Giappone, Germania, USA, Messico. Si è Laureato in Architettura al Politecnico di Milano nel 1979, si è dedicato dal 1983 all'insegnamento dell'Arte nei Licei Artistici e dal 1992 al 2001 è stato titolare della cattedra di Pittura all'Accademia Aldo Galli di Como. Attualmente è Direttore della Libera Accademia di Pittura V. Viviani di Nova Milanese. Savelli si è dedicato professionalmente alla scenografia teatrale, al restauro conservativo di Beni Culturali, all'allestimento museale. Sue opere sono conservate in collezioni pubbliche e private in Italia, Spagna, Francia, Svizzera, Germania, Belgio, Giappone, Argentina, Bolivia, Sud Corea, Messico, Usa, Qatar. Ha ricevuto premi e riconoscimenti a partire dal 1990 quando vince il primo Premio alla Rassegna Internazionale Alessandro Durini a Nova Milanese, il Premio Bice Bugatti nel 1991 e nel 1995, nel 1994 Arte Oggi in Europa MIART, nel 1998 Il Premio al X Concorso Nazionale di Pittura Palazzo Terragni di Lissone. Dal 1974 partecipa a mostre collettive e tematiche in sedi pubbliche e istituzionali quali: Museo della Permanente Milano, Pinacoteca Civica Gorizia, Museo d'Arte Contemporanea Lissone, Palazzo Ducale Revere, Museo d'Arte Moderna Gazzoldo degli Ippoliti, Museo d'Arte Contemporaneo Castell de Benedormiens Catalunya, Civico Museo Parisi Valle Maccagno, Istituto Italiano di Cultura Bruxelles, Hangaram Museum Seul Sud Corea, Università Cattolica Milano, Palazzo Ducale Sabbioneta, Archivio Centrale dello Stato Roma, Museo Storico Villa Saroli Lugano, mARTadero Cochabamba Bolivia, 54ª Biennale di Venezia, Istituto Italiano di Cultura Los Angeles, Museo Michetti Francavilla Mare, Art Show 2015 Los Angeles, Palazzo delle Stelline Milano, Katara Cultural Center Doha Qatar, Frankfurter Westend Galerie Francoforte, Centre Culturel Andre Malraux Agen Francia.

Personali recenti.

2011 Museum im Schafstall Neuenstadt Germania, Galleria Rizzoli Milano, Palazzo Broletto e Accademia Aldo Galli Como. **2012** Chiesa Bianca Maloja con F. Marrocco, Civico Museo Parisi Valle Maccagno. **2013** ADC&Building Bridges Los Angeles, Museo Cearte Ensenada Messico. **2014** Galleria Scoglio di Quarto Milano, Villa Cusani Traversi Tittoni Desio. **2015** ADC&BuildingBridges Los Angeles con I.Bressan. **2016** Spazio VIDI Milano. **2017** Verein Berliner Künstler Berlino con I. Bressan e F. Marrocco. **2018** Galleria Raduim Artis Pietrasanta.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2018



PALAZZO LOMELLINI
Piazza Sant'Agostino 17
Carmagnola (Torino)



Città di Carmagnola



PALAZZO LOMELLINI
ARTECONTEMPORANEA

